

OCCUPAZIONE

RECORD DI CONTRATTI IN PIEMONTE

Era dal 2017 che non si registravano questi numeri di attivazioni. È quanto emerge dal rapporto «Piemonte Industria 2023» realizzato da Confindustria, Regione Piemonte, Ires e Agenzia Piemonte Lavoro - Apl

L'INTERVISTA

Balleari: «In Europa per cambiarla»

Pistacchi a pagina 6

SMARTWEEK

In arrivo a Genova 45 bus elettrici

Servizio a pagina 7

■ In Piemonte il mercato del lavoro è molto dinamico e in costante crescita. È quanto emerge dalla seconda edizione del rapporto «Piemonte Industria 2023: scenari occupazionali», realizzato da Confindustria Piemonte, Regione Piemonte, Ires Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro, presentato nell'ambito della job fair «Io Lavoro» al Lingotto Torino. Complessivamente, a livello regionale so-

no state registrate in totale 777.806 attivazioni di contratti di lavoro dipendente: il dato più alto dal 2017.

Il saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti nel 2022 è in crescita rispetto all'anno precedente, ma rimane invece al di sotto dei valori del 2017 e del 2018.

Loredana Polito a pagina 3

LA COMPAGNIA GOLIARDICA AL CARLO FELICE

Due giorni di risate con la Bai per chiudere la festa dei 110 anni



Si chiude con due spettacoli (domani alle 21 e domenica alle 16) al Teatro dell'Opera Carlo Felice, dove la Compagnia Goliardica Mario Baistrocchi viene ospitata per la prima volta dopo la riapertura del prestigioso teatro, un 2023 che ha visto i festeggiamenti per i 110 della Bai, la compagnia teatrale più antica d'Italia ancora in attività. Il ricavato andrà a favore del Comitato di Genova della Croce Rossa Italiana che metterà a disposizione i fondi per la struttura House of Heroes che accoglie i bambini in cura al Gaslini

EMERGENZA SICUREZZA

Il Governo invierà 240 agenti in più nella città di Torino

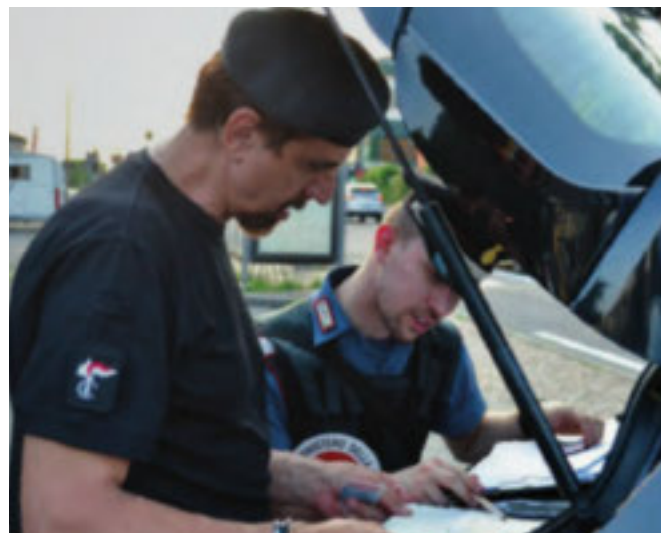
«Ho rassicurato le autorità locali sul fatto che il Ministero dell'Interno ha un occhio di riguardo verso l'area metropolitana di Torino in materia di rafforzamento di forze dall'ordine e che entro la fine dell'anno arriverà sul territorio una dotazione di 240 unità di personale tra le tre forze di polizia, al netto dei pensionamenti. È un doveroso riguardo da parte del Governo per una provincia molto importante».

Lo ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, mercoledì sera a Torino, parlando con i giornalisti al termine della riunione del Comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Donato Giovanni Cafagna.

All'incontro ha partecipato anche il capo della polizia, Vittorio Pisani. «Abbiamo parlato di sicurezza territoriale a 360 gradi – ha aggiunto il ministro dell'Interno – comprese le problematiche relative alle zone di periferia e di montagna. Arriveranno anche ulteriori assegnazioni di decine di unità di personale in più del contingente di 'Strade sicure' con la legge di bilancio che approveremo entro fine anno».

Il ministro ha poi ricordato il protocollo di intesa firmato ad agosto tra Città, Regione e Prefettura, sottolineando «la collaborazione interistituzionale sui temi di sicurezza tra le istituzioni locali torinesi e il Governo. Sono problemi di tutti e che non possono essere divisivi. Questa è la strada. È importante che si capisca che lo Stato c'è e che gli enti deputati fanno un lavoro continuo di mappatura del territorio».

Puccio a pagina 2



COP28

Torino a Conferenza sul clima a Dubai

■ Su invito del presidente Ahmed al Jaber e di Bloomberg Philanthropies, la Città di Torino parteciperà ai lavori della 28esima conferenza delle Nazioni Unite (COP28) sui cambiamenti climatici in programma all'Expo City di Dubai, negli Emirati Arabi, che si apre formalmente oggi, con 195 Paesi partecipanti.

Insieme ad altre 200 città di tutto il mondo, tra le quali Parigi, Rio de Janeiro, Tokyo, Varsavia e Washington, la Città di Torino prenderà parte al Lcas - Local Climate Action Summit che, nell'ambito dei lavori della COP28, riunirà le città maggiormente impegnate nel contribuire agli sforzi messi in campo da ogni nazione per ridurre le emissioni e contrastare gli effetti del cambiamento climatico.

Alla conferenza parteciperà il sindaco Stefano Lo Russo, che spiega: «Questo invito rappresenta davvero un grande onore per la nostra città e, al tempo stesso, un riconoscimento a livello internazionale delle politiche di contrasto al cambiamento climatico su cui siamo fortemente impegnati e che sono la più grande sfida dei prossimi anni. Siamo tra le 100 città individuate dall'Unione Europea per raggiungere l'ambizioso obiettivo di neutralizzare le emissioni di CO2 entro il 2030». «Torino – afferma il primo cittadino – è diventata una 'mission city', luogo di sperimentazione e innovazione in ambito climatico e sta lavorando su misure di mitigazione strutturali e permanenti, quali risparmio ed efficientamento energetico, a partire dagli edifici pubblici».

FORTI PIOGGE SU UN TERRITORIO GIÀ COLPITO

Torna l'allerta arancione sul levante

Previsto anche forte libeccio, ma la mareggiata non sarà come un mese fa

■ È decisamente finita la cosiddetta «estate di San Martino». E non sono solo le temperature in picchiata a certificare che la pausa concessa dal maltempo è già finita. Anche la Liguria torna a scrutare il cielo con forte preoccupazione, specie dopo le conseguenze registrate, specie nell'estremo levante, dopo l'ultima forte perturbazione di inizio novembre, accompagnata dalla violenta mareggiata.

Oggi si torna dunque in allerta gialla, in particolare proprio nel versante del levante ligure. A partire dalle 15 il colore sarà inizialmente giallo (quello meno grave) per piogge diffuse sui bacini piccoli, medi e grandi. Sui bacini grandi del Levante l'allerta diventerà però arancione dalle 18. Così Arpal che effettuerà ulteriori valutazioni nella mattinata di oggi con le nuove uscite modellistiche. La Liguria da ieri è interessata da una perturbazione, una sacca atlantica in avvicinamento sul Mediterraneo crea un persistente flusso di aria umida da Sud-Ovest che porta precipitazioni diffuse e persistenti soprattutto su Genova e il genovesato e sul levante della regione e nelle valli alle spalle di Rapallo.

Il lento transito della perturbazione, mantiene condizioni di maltempo almeno fino alla giornata di domani. Già ieri le prime piogge sparse e qualche rovescio hanno interessato soprattutto il levante, con «cumulate fino ad elevate» in serata sul levante e «significative» sul centro della regione. Venti moderati, localmente forti di tramontana su zone centrali (fino a 40-50 km/h), meridionali, in rinforzo dalla sera sul Levante ligure. Le temperature diurne resteranno contenute su zone esposte alla tramontana con condizioni di disagio fisiologico per freddo sul centro della regione. Per oggi dunque sono previste piogge diffuse con carattere di persistenza che interesseranno soprattutto il centro-levante con «cumulate areali fino ad elevate» sul Levante ligure e significative» su Genova e il genovesato. Rovesci con intensità fino a forte sul levante, moderata sulle valli del levante che saranno battute da venti forti di libeccio su con raffiche fino a burrasca. Il libeccio torna dunque a preoccupare, anche se al momento i modelli sembrano escludere mareggiate di proporzioni simile a quella di un mese fa.

L'ALLARME

Cisl: «Stop a infortuni sul lavoro»

«All'emergenza non sembra esserci fine. I dati sugli infortuni mortali sul lavoro in Liguria stanno assumendo dimensioni indegne di un territorio civile. Ci domandiamo se, di fronte alle 18 persone decedute in 10 mesi e al dramma delle loro famiglie, nessuno si senta in dovere di fornire una soluzione a queste continue tragedie - interviene Luca Maestripieri, segretario ligure della Cisl -. Sensibilizzare le aziende, richiamarle al rispetto delle leggi sulla sicurezza, non serve più. È necessaria una terapia d'urto che si traduca in aumento esponenziale dei controlli, ridurre il ricorso al lavoro precario, responsabilizzare chi ha il dovere di vigilare ed evitare infortuni sul posto di lavoro. Il sindacato da tempo denuncia l'aumento ormai ingestibile di situazioni di pericolo. Adesso basta, davvero: con la sicurezza delle persone non è più ammissibile arretrare».

TORINO

Nuova «pantera» per la Polizia

Bozzalla a pagina 2

CUNEO

Strade bianche, fondi per il recupero

Servizio a pagina 5

Elia Puccio

■ «Ho rassicurato le autorità locali sul fatto che il Ministero dell'Interno ha un occhio di riguardo verso l'area metropolitana di Torino in materia di rafforzamento di forze dall'ordine e che entro fine anno arriverà sul territorio una dotazione di 240 unità di personale tra le 3 forze di polizia, al netto dei pensionamenti. È un doveroso riguardo da parte del Governo per una provincia molto importante».

Lo ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, mercoledì sera a Torino, parlando con i giornalisti al termine della riunione del Comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Donato Giovanni Cafagna.

All'incontro ha partecipato anche il capo della polizia, Vittorio Pisani. «Abbiamo parlato di sicurezza territoriale a 360 gradi - ha aggiunto il ministro - comprese le problematiche relative alle zone di periferia e montagna. Arriveranno anche ulteriori assegnazioni di decine di unità di personale del contingente di 'Strade sicure' con la legge di bilancio che approveremo entro fine anno».

Il ministro ha poi ricordato il protocollo di intesa firmato ad agosto tra Città, Regione e Prefettura, sottolineando «la collaborazione interistituzionale sui temi di sicurezza tra le istituzioni locali torinesi e il Governo. Sono problemi di tutti e che non possono essere divisivi. Questa è la strada. È importante

EMERGENZA SICUREZZA

Dal Governo 240 agenti in più in arrivo a Torino

Forza Italia attacca: «Smontato lo scaricabarile del sindaco. Ora serve un Piano straordinario»



Il ministro Piantedosi ha garantito ulteriori risorse per Torino durante il vertice in Prefettura (foto in alto)

che si capisca che lo Stato c'è e che gli enti deputati fanno un lavoro continuo di mappatura del territorio».

«Le risposte che ha dato il ministro ci fanno essere ottimisti: la dotazione organica verrà incrementata e questo è un primo risultato». Questo il commento a caldo del sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, al termine della riunione del Comitato provin-

ziale per l'ordine e la sicurezza pubblica. «Il clima è di collaborazione, non di contrapposizione che nel rispetto delle specifiche competenze vede un comune obiettivo: garantire la sicurezza ai cittadini dell'intera Città metropolitana», ha aggiunto, sottolineando che «certamente non è solo un tema di numeri e di mezzi e dentro questa cornice sono contento che ci

sia identità di vedute anche nel dare una chiara e più visibile presenza delle forze dell'ordine nei punti più critici, anche con presidi fissi».

Infine, Lo Russo, ha evidenziato che tra i temi affrontati nell'incontro ci sono state anche alcune questioni che riguardano l'area metropolitana, come, ad esempio, alcune criticità alla Procura di Ivrea, i problemi legati al-

le infiltrazioni 'ndranghetiste in alcune aree del territorio, l'inidoneità di alcune situazioni detentive, la concessione della struttura di via Traves per la gestione dell'emergenza migranti.

«La visita del ministro dell'Interno a Torino è stata importante e mostra quanto il Governo sia attento alla sicurezza del nostro territorio». Così l'assessore alla Sicurez-

za della Regione Piemonte Fabrizio Ricca al termine della riunione in prefettura. «Il ministro - ha spiegato - ha parlato di uno stanziamento complessivo di 240 agenti circa (mantenendo il trend nei prossimi anni) e ha invitato a continuare con azioni ad alto impatto nelle aree difficili della città. Per queste azioni saranno previsti agenti aggiuntivi». «Come rappresentante della Regione ho ribadito la necessità di approvare il daspo urbano, perché credo che questo strumento potrebbe fare la differenza nelle aree di spaccio di Torino Nord», ha concluso Ricca.

Marco Fontana, coordinatore cittadino di Forza Italia, e Raffaele Petrarulo, responsabile del Dipartimento Sicurezza per gli azzurri a Torino, commentano: «Il ministro con quanto dichiarato ha completamente smontato il tentativo di scaricare sul Governo i problemi di sicurezza effettuati nei mesi scorsi dal sindaco Lo Russo. Da mesi stiamo combattendo con il senatore e coordinatore provinciale di Forza Italia Rosso chiedendo un cambio di passo dell'Amministrazione cittadina nell'affrontare il problema della recrudescenza di criminalità a Torino. Barriera di Milano ormai è ovunque. L'insicurezza non tocca più solo le periferie, ma anche centro e collina. Ci vuole un piano straordinario, che deve partire dalla Città di Torino, che peraltro ha creato questa situazione con l'inazione e la sottovalutazione della questione dopo anni di Governi 'rossi'».

Estratto avviso relativo all'appalto aggiudicato. ACSEL SpA, con sede in via delle Chiuse 21 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO), rende noto che è stato aggiudicato l'appalto relativo alla procedura aperta sopra scelta comunitaria per l'affidamento dei Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria automezzi pesanti e leggeri CIG A00A751F4. L'avviso di post informazione integrale è stato inviato alla GIUE in data 08/11/2023 ed è pubblicato sulla GURI n.133 del 17/11/2023. Avvisi di aggiudicazione su <https://acsel-spa-appalti.maggiolcloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp> all'interno della gara in oggetto.
Il Direttore Generale Ing. Marco Avondetto

COMUNE DI CHIVASSO
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
AVVISO DI GARA
Stazione appaltante: Comune di Chivasso - P.zza C.A. Dalla Chiesa n. 5 - 10034 Chivasso Tel. 011-9115225 - protocollo@pec.comune.chivasso.to.it - <https://www.comune.chivasso.to.it> - Responsabile Unico del Procedimento Dr.ssa ROMANELLO Camilla Responsabile Procedimento di Gara: Dr.ssa COLAVITTO Roberta Oggetto dell'appalto: Fornitura n. 2 autobus urbani elettrici e fornitura e posa in opera di infrastruttura di ricarica - CUP E902300010007 - CIG A02E56514F Importo a base di gara: € 999.000,00 oltre IVA di cui € 1.000,00 di oneri della sicurezza ed € 3.800,00 di oneri per la manodopera non soggetti a ribasso Tipo di procedura: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa art. 108 del D.Lgs. 36/2023 Scadenza ricezione offerte: ore 09:00 del 13/12/2023 Apertura delle offerte: 13/12/2023 dalle ore 09:30 1ª seduta

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 25-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

VERRANNO CONSEGNATE 850 «PANTERE»

Si rinnova il binomio Alfa Romeo/Polizia

Il ministro Piantedosi e il capo della Polizia Pisani ricevono a Torino la prima «Tonale»

Alberto Bozzalla

■ Sono apparse in film, serie televisive italiane e straniere o semplicemente le abbiamo viste sfrecciare a sirene spiegate per le nostre strade. Sono entrate anche loro a far parte dell'immaginario collettivo dell'Italianità: sono le Alfa Romeo delle Forze dell'Ordine.

Lo storico connubio tra la casa automobilistica meneghina e le Forze di Polizia ha radici lontane e ora, proprio a Torino, si arricchisce di un nuovo capitolo. Ecco presentata la nuovissima Alfa Romeo Tonale con la livrea della Polizia di Stato, una «Pantera» dallo stile sportivo e accattivante che presto sarà impiegata dalle Questure di tutta Italia per il controllo del territorio.

La nuova Volante è stata simbolicamente consegnata dai dirigenti



dell'Alfa alla Polizia di Stato a Torino. L'evento si è svolto presso il Centro Stile Alfa Romeo alla presenza del ministro dell'Interno, Matteo Piantedo-

si, del capo della Polizia, Vittorio Pisani, dell'amministratore delegato Alfa Romeo, Jean-Philippe Imparato e del managing director di Stellantis

TORINO FILM FESTIVAL

A Laura Morante il premio Fondazione Crt



■ Laura Morante, protagonista del film «Folle d'amore - Alda Merini» di Roberto Faenza, in anteprima oggi al Torino Film Festival, sarà insignita del Premio speciale Fondazione Crt 41° Torino Film Festival. Il riconoscimento è dedicato alle personalità femminili del cinema che, con il loro talento, hanno reso grande quest'arte in Italia e nel mondo.

«Siamo orgogliosi di assegnare il Premio speciale a Laura Morante, protagonista del mondo dell'arte e della cultura

contemporanea, espressione del migliore cinema italiano in una prospettiva anche internazionale - afferma il segretario generale della Fondazione Crt Andrea Varese - e, insieme al suo indiscusso talento di attrice, vogliamo premiare anche il coraggio di sperimentare e di lavorare con nuovi autori, valorizzandoli con il contributo della propria esperienza: un impegno coerente con la mission della Fondazione Crt a favore dei giovani».

Elena Marchisio

Loredana Polito

■ In Piemonte il mercato del lavoro è molto dinamico e in costante crescita.

È quanto emerge dalla seconda edizione del rapporto «Piemonte Industria 2023: scenari occupazionali», realizzato da Confindustria Piemonte, Regione Piemonte, Ires Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro (Apl), presentato nell'ambito della job fair «Io Lavoro» al Lingotto Fiere di Torino.

Complessivamente, a livello regionale sono state registrate in totale 777.806 attivazioni di contratti di lavoro dipendente: il dato più alto dal 2017. Il saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti nel 2022 è in crescita rispetto all'anno precedente, ma rimane invece al di sotto dei valori del 2017 e del 2018. Ciò è dovuto a una rapida crescita delle cessazioni, che raggiungono a loro volta nel 2022 il picco degli ultimi sei anni.

«Costruiamo un futuro certo per i nostri giovani con la formazione-lavoro e diamo alla nostra Regione competenze specializzate, pronte a entrare nel mondo del lavoro, favorendo la competitività del tessuto industriale – così l'assessora regionale al Lavoro Elena Chiorino – e con le Academy di filiera il Piemonte, terra di manifattura e di eccellenza, offre uno strumento innovativo in più per formare e inserire velocemente nel mondo del lavoro professionisti qualificati, capaci di valorizzare proprio quelle nostre eccellenze

OCCUPAZIONE

È record di contratti di lavoro in Piemonte

Emerge dal rapporto «Piemonte Industria 2023» realizzato da Confindustria, Regione, Ires e Apl

che costituiscono quel Made in Italy che il mondo ci invidia».

L'indagine «Scenari occupazionali» analizza nel dettaglio l'andamento degli undici settori principali dell'economia piemontese: Trasporti e logistica; Fabbri- cazione e riparazione di apparecchiature e macchinari; Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo; Ict; Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco; Fabbricazione di mezzi di trasporto; Chimica e gomma- plastica; Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle; Altra industria; Public utilities; Legno, carta, stampa. In questi settori, il totale delle attivazioni lavorative nel 2022 è risultato in crescita del 6,1% rispetto al 2021.

Dall'analisi emerge come la manifattura possa garantire rapporti di lavoro più stabili: un dato che potrebbe però anche indicare un declino del settore. Fatto cento il totale degli undici settori analizzati, emerge una crescita delle unità lavoro/anno (Ula): del 42,7%



I dati sono stati presentati in occasione della job fair «Io Lavoro» al Lingotto di Torino

nel tessile, abbigliamento e articoli in pelle, in Ict (+35%), nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco a +15,5% e nei trasporti e logistica a +11%.

In termini assoluti, nel saldo attivazioni/cessazioni risultano in crescita 10 settori su 11 tra quelli analizza-

ti: cala solo il settore fabbricazione di mezzi di trasporto con un -1.218.

Se si amplia lo sguardo al periodo 2017-2022, relativamente alla variazione percentuale di attivazioni, sono solo 4 i settori in crescita: public utilities, Ict, altra industria e trasporti e logisti-

ca. Calano gli altri 7 settori, con un picco negativo di -29,7% per chimica e gomma plastica e -25,1% per la fabbricazione di mezzi di trasporto.

Le figure professionali più ricercate nel 2022 per le cosiddette «qualifiche alte» sono state: programmatore in-

formatico, sviluppatore di software, analisti e progettisti di software, tecnico commerciale e consulente aziendale. Nelle qualifiche intermedie, si cercano soprattutto impiegati amministrativi, addetti ai magazzini, addetti alla logistica, riparatori e manutentori.

Nelle «qualifiche basse» si cercano soprattutto conduttori di macchine utensili, personale non qualificato, conduttori di mezzi pesanti.

A livello provinciale, si osserva che quasi la metà esatta delle Ula (50,4%) riguarda la Città Metropolitana di Torino. Sono però altre le provincie dove la manifattura cresce maggiormente. Su tutte, sventa Biella, che mostra una crescita del 33% delle Ula rispetto al 2021. La crescita, in ogni caso, rimane nettamente positiva su ogni provincia, con l'eccezione del Verbano Cusio Ossola, che subisce un netto calo: è anche la provincia piemontese dove, in generale, si riscontrano meno assunzioni nel settore manifatturiero.

In termini di flussi di attivazioni contrattuali e relativi saldi assunzioni/cessazioni, solo la provincia di Asti chiude il 2022 leggermente negativa.

I dati mostrano come il capitale umano sia sempre di più una risorsa strategica per le imprese e come il ricambio generazionale sia uno dei temi che emerge come impatto rilevante nelle prospettive aziendali: la stima degli occupati over 60 nel biennio 2019-2020 nei settori analizzati è del 27,8%.

MARTEDI 5 DICEMBRE

OSPITE
MAGO GENTILE



ORCHESTRA
MATTEO BENSI



OSPITE
MICHELE





OSPITE
EUGENIO AMATO





CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30
CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

www.telecupole.com

telecupole piemonte 

telecupole.piemonte 

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



studiodi.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ È stata presente anche Cuneo al Vertice italo-francese di Roma per l'eccellenza e l'innovazione nel turismo, che si è svolto il 29 novembre proprio nella capitale. La sindaca Patrizia Manassero, accompagnata dal vicesindaco Luca Serale, con delega ai rapporti internazionali, hanno infatti partecipato all'evento sul "Progetto dei 10 Comuni", iniziativa della Camera di Commercio Italiana di Nizza, dedicata alle città ed alle destinazioni italiane che desiderano sviluppare il proprio brand turistico in territorio francese.

Il programma dell'evento di Roma, ospitato presso Palazzo Giustiniani, è stato aperto da Patrizia Dalmasso, presidente Camera di Commercio Italiana di Nizza, Gaetano Nastri, senatore questore della Repubblica Italiana, Domenico Mauriello, segretario generale di Assocamere Estero. Quindi sono seguiti due momen-

RELAZIONI TRANSFRONTALIERE

Cuneo al Vertice italo-francese di Roma
sull'eccellenza e innovazione sul turismo

Testimonianza di una città che da sempre considera la Francia un partner importante



ti di confronto: il primo a tema "La Costa Azzurra, un modello da seguire?" e il secondo che ha guardato all'"Italia che parla francese". In questo secondo momento, le città aderenti al progetto 10 Comuni 2023 sono state chiamate a raccontare la loro esperienza di promozione nel mercato francese portando testimonianze concrete. Anche la sindaca Manassero ha preso la parola, accanto ai sindaci o loro delegati di altre città partecipanti al progetto, come Genova, Sorrento, Corinaldo, Urbino, Imperia, Sanremo. Dal territorio cuneese

ha partecipato all'evento anche il presidente dell'Unione Montana Valle Stura Loris Emanuel. "È evidente che Nizza è per noi un partner importante, nonostante le difficoltà che viviamo in questi mesi per raggiungere la città francese", il commento della sindaca Patrizia Manassero. "Le occasioni per incontrarci sono sempre numerose, in relazione ai tanti percorsi di collaborazione aperti: sulle questioni infrastrutturali che ci penalizzano entrambe, su iniziative culturali, come è stato il sostegno alla candidatura di Nizza capitale euro-

pea per la cultura, o su aspetti legati al turismo, come è stato per l'evento che ci ha portati a Roma. Nel 2024 questo rapporto segnerà i 60 anni di vita, con l'anniversario del gemellaggio Cuneo-Nizza che ci darà modo di celebrare e rinsaldare questo legame". Così il vicesindaco Luca Serale: "L'evento a Roma è stato una tappa importante per Cuneo, perché siamo tra i comuni che per primi hanno aderito al Progetto, nel dicembre 2021, e ci abbiamo creduto da subito, in un tempo difficile come era la pandemia. È un volano interessante di promozione perché dà visibilità alla città di Cuneo non solo a livello transalpino, grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio italiana di Nizza, ma anche a livello nazionale, vedendoci in questa iniziativa al fianco di altre importanti città con cui si fa rete e si mettono a fattore comune le buone pratiche".

■ Con un avviso a firma del presidente Luca Robaldo, la Provincia di Cuneo invita i Comuni interamente montani e le Unioni di Comuni a presentare dei progetti per il recupero e la valorizzazione delle cosiddette strade bianche. Nel 2023 la Provincia ha, infatti, disposto lo stanziamento totale di 423.168 euro, anche destinando le risorse riconosciute dalla Regione Piemonte in base alla legge regionale 19 del 2020, per finanziare questi interventi per le strade bianche con particolare attenzione a quelle di interesse storico e turistico e nei Comuni totalmente montani. Il finanziamento è così ripartito: 343.168 euro per interventi di manutenzione straordinaria 3e 80.000 euro per interventi di manutenzione ordinaria. Non sono finanziabili più di due progetti per ogni valle cuneese. I progetti saranno valutati sulla base di quattro parametri: valore di collegamento, che viene valutato come collegamento intervallo semplice, incrementato per strade interregionali e strade transfrontaliere; importanza per la collettività, che si declina come impatto turistico sulla valle, il cui punteggio se si tratta di collegamento ad un rifugio o se funzionale ad un utilizzo economico-produttivo (ad esempio utilizzo da parte dei margari); impatto locale, inteso come numero di Comuni toccati dal passaggio della strada bianca e la presenza di tratti di collegamento già esistenti, di cui la strada bianca rappresenta un prolungamento o una connessione. Infine, sarà considerata anche l'univocità del finanziamento se il tratto di strada

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Strade bianche, finanziamenti
per recupero e valorizzazione

La volontà dell'ente è sostenere i Comuni che
presenteranno progetti per i sentieri

da bianca su cui insiste il progetto non sia o non sia stato beneficiario di altri finanziamenti nell'ultimo quinquennio. Il punteggio potrà aumentare se per il progetto è previsto un cofinanziamento da parte del Comune, pari almeno al 10% del valore complessivo dell'intervento. A valutare i progetti sarà una commissione di esperti, nominata con decreto del presidente della Provincia, che potrà richiedere documentazione integrativa; sarà stilata una graduatoria valida fino al 31 dicembre 2023. I progetti approvati saranno finanziati, con scorrimento di tale graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse stanziate, previa sottoscrizione di apposito accordo convenzionale con l'ente erogatore, che dovrà essere perfezionato entro il 31 dicembre 2023 per gli interventi di manutenzione ordinaria ed entro il 31 marzo 2024 per gli interventi di manutenzione straordinaria. Il finanziamento assegnato verrà riconosciuto con un anticipo pari al 30% dell'importo assegnato al momento della sottoscrizione dell'accordo e di un ulteriore 40%



a seguito di trasmissione del verbale di consegna dei lavori. Il saldo del 30% o della minor somma sostenuta arriverà dopo la trasmissione della determinazione di approvazione del quadro economico consuntivo della spesa, in cui dovranno essere dettagliate le diverse fonti di finanziamento utilizzate. Le domande di partecipazione al bando, correlate da documenta-

zione e redatte esclusivamente sulla modulistica predisposta dalla dovranno pervenire entro le ore 12 del 12 dicembre 2023, tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del palazzo provinciale, in Cuneo, corso Nizza 21 oppure inoltro a mezzo posta elettronica certificata a protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it, nel qual caso la documentazione inviata dev'essere

convertita in file pdf. Tutte le informazioni di dettaglio sono pubblicate sul sito www.provincia.cuneo.it ed è possibile rivolgersi al responsabile del procedimento dott. Fabrizio Freni, Dirigente del Settore Area Lavori Pubblici, i cui riferimenti sono tel.: 0171 445232, e-mail ufficio.programmazione.llpp@provincia.cuneo.it; PEC: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

CARABINIERI DI ALBA

Arrestato l'uomo
che ha cercato
di rapinare
un anziano
sacerdote

■ Nei giorni scorsi i Carabinieri della Compagnia di Alba hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cinquantottenne italiano per tentata rapina aggravata dall'aver compiuto il fatto in luogo di privata dimora ai danni di ultrasessantacinquenne, emessa dal GIP del tribunale di Asti su richiesta della locale Procura della Repubblica. Era il pomeriggio del 23 aprile scorso quando l'uomo, peraltro in quel momento sottoposto alla misura di sicurezza della libertà vigilata, approfittando del permesso di allontanarsi dalla comunità cui era affidato, si è introdotto all'interno del Seminario Vescovile di Alba. Dopo aver vagato all'interno, si è quindi introdotto furtivamente in un appartamento del citato Seminario, ove dimorava un sacerdote ottantaseienne che ha sorpreso l'uomo all'interno della propria abitazione, venendo perciò da questi stratonato e malmenato. Le urla disperate dell'anziano sacerdote hanno ulteriormente provocato la reazione violenta dell'uomo che, al fine di farlo tacere, gli ha tappato la bocca cercando anche di asportare il portafoglio posto nella tasca del pantalone. Fortunatamente, il sacerdote è riuscito a divincolarsi dalla presa dell'assalitore, il quale ha così deciso di fuggire. Le indagini, condotte dalla Stazione Carabinieri di Alba attraverso le analisi delle immagini delle telecamere, la comparazione dei vestiti e l'analisi delle celle telefoniche, hanno permesso di verificare la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza nei confronti dell'indagato che hanno portato l'autorità giudiziaria ad emettere il provvedimento restrittivo. Il cinquantottenne è stato tradotto presso il Carcere di Asti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

A Novara - come a Camelot - il Congresso Provinciale di Fratelli d'Italia:
una tavola rotonda con Re Artù, Ginevra, Lancillotto e altri cavalieri.

■ Domani, sabato 2 dicembre 2023, dalle 08.45 sino alle 14.00 circa, si riunirà a Novara, presso l'Hotel Europa di Corso Cavallotti 38, il "Congresso Provinciale di Fratelli d'Italia" che terminerà con le votazioni per eleggere il Presidente provinciale ed i membri del suo direttivo. L'elettorato attivo e passivo sarà costituito dagli associati all'organizzazione Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale in regola con l'iscrizione alla data del 30 settembre 2023 (salvo deroghe). Nella Camelot novarese del Senatore Nastri nonché Questore anziano (qualifica che ricordiamo sempre e sottoli-

neiamo per l'importanza della funzione, ma anche per sollecitare - come Ovidio nelle "Metamorfosi" - le vie biliari di qualche altro politico) la Tavola Rotonda potrebbe smussare qualche angolo oppure acuire qualche spigolo. Nella psicologia delle forme, infatti, da molti il cerchio è considerato il simbolo del "ciclo della vita" e da altri addirittura quello "dell'eternità", proprio per via della sua struttura chiusa, senza inizio né fine. Ma sappiamo tutti molto bene che in politica non è così, neanche per chi - ignorate o, volutamente, casate altre alternative - vede il congres-

so in oggetto come un importante trampolino di lancio per l'unica strada che potrebbe percorrere, e pur di farlo sarebbe disposto a... Ecco, il punto sta proprio qui. Disposto a cosa? A sancire alleanze per correre insieme in un prossimo futuro? A ritenersi libero e già in grado di gareggiare senza l'aiuto di nessuno? Ad avere così tanta bramosia politica, quasi come per la bella Ginevra, così da sentirsi, come Lancillotto, pronto a rompere l'equilibrio di Camelot pur di averla tutta per sé? Perché mantenere un equilibrio funzionale, alla faccia degli

iettori, è stato un capolavoro confuciano il cui merito va attribuito proprio a chi, con grande abilità ma anche umiltà, è riuscito a costruire una fortezza importante e, di certo, non intende fare la fine di Re Artù. Anzi, siamo convinti che, sicuramente, non la farà tenuto conto che ha, nella sua faretra, valide frecce e ottime carte da giocare. E forse... anche la donna di cuori!

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)



L'INTERVISTA AL CANDIDATO STEFANO BALLEARI

«Un voto per un’Europa meno ideologica»

Fratelli d’Italia punta sul capogruppo in Regione per portare un ligure a Bruxelles

Diego Pistacchi

■ C’è un primo ligure ufficialmente candidato alle prossime elezioni europee. Stefano Balleari punta a un vero e proprio primato: essere il primo eletto in Liguria per un partito di destra. L’impresa, in coalizione, era riuscita alla tornata precedente al leghista Marco Camponeschi, nonostante il collegio di riferimento sia molto ampio (tutto il Nord Ovest con Lombardia e Piemonte che hanno molti più residenti e quindi voti). Ma Balleari non è tipo da sfide facili.

Quattro anni fa era vicesindaco a Genova, è diventato consigliere regionale, ora punta a Bruxelles. Una sfida continua, sempre mirando più in alto?

«Non è questione di puntare in alto. Si tratta di un percorso iniziato nel 2007, quando sono stato eletto in Comune a Genova nelle file di Forza Italia. Cinque anni dopo, i cittadini mi hanno conferito un altro mandato. Nel 2015, coinvolto dalla visione politica di Giorgio Meloni, ho aderito a Fratelli d’Italia; il partito navigava al 3% ma ho creduto in quel progetto. Nel 2017, la svolta: dopo la vittoria elettorale del centro-destra a Genova, essendo stato tra i più votati della coalizione nonostante Fdi avesse preso meno voti di Lega e Forza Italia – mi sono guadagnato dal sindaco Marco Bucci la nomina a vicesindaco e assessore a Mobilità e Trasporto Pubblico Locale. Alle elezioni regionali della Liguria del 2020 sono stato il più votato tra le fila di Fratelli d’Italia ed oggi, dopo quasi 20 anni di esperienza politica, credo di aver raggiunto quell’esperienza necessaria per portare le istanze della Liguria e del Nord Ovest in Europa».



Tutela del made in Italy e spinta alle infrastrutture per rilanciare il triangolo Genova-Torino-Milano

La sua elezione sarebbe un fatto storico per la destra ligure, che possibilità si dà?
«Sarà una partita tutta da giocare. Nelle elezioni Europee, storicamente, le regioni più piccole fanno più fatica ad eleggere i propri candidati. Ma con Fratelli d’Italia che viaggia alto nei consensi, con un’importante esperienza politica alle spalle ed avendo un profilo liberal-conservatore apprezzato da tutto il centrodestra, liste civiche comprese, credo che ci siano i presupposti per raggiungere il risultato. Sarò l’unico candidato ligure di Fratelli d’Italia: potrei essere il primo ligure del partito ad approdare in Europa».

E che peso ritiene possa ga-

rantire alla Liguria dai banchi dell’Europarlamento?

«Significativo. Potrei essere il portatore delle istanze del territorio in Europa e offrire supporto logistico per quanto concerne bandi e finanziamenti europei rivolti a cittadini e imprese. Con il centrodestra che governa non solo a livello nazionale ma anche in Liguria, Piemonte e Lombardia, credo una mia elezione costituirebbe un allineamento perfetto dei pianeti dal quale tutta la Circoscrizione Nord Ovest potrà trarre vantaggio».

La prima cosa di cui si occuperà?

«Proprio recentemente ho parlato di agricoltura e tutela del Made in Italy con il ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida: sarà fondamentale dare manforte all’intera filiera, soprattutto in un territorio come quello ligure che ha delle caratteristiche particolari. Altro punto cruciale sarà quello di infrastrutture e trasporti: l’asse Milano-Genova-Torino deve tornare ad essere funzionale e vincente. Per farlo avremo bisogno di sviluppare il trasporto intermodale che consenta di met-

Maggioranza Ursula da cambiare per opporsi allo stop ai motori endotermici e alla direttiva Bolkestein anti Italia

tere su rotaia la merce proveniente dai porti liguri».

Una svolta contro la maggioranza Ursula, una vittoria dei conservatori cosa cambierebbe?

«Sposterebbe, finalmente, gli assetti e faciliterebbe il compito al governo italiano di ottenere ancor più risultati e con maggior facilità. Penso al tema dell’immigrazione, allo stop al divieto di vendita di veicoli con motore endotermico a partire dal 2035, alla direttiva Bolkestein o alla direttiva Case Green. Tutte questioni che rischiano di penalizzare famiglie e imprese, per le quali c’è urgente bisogno di portare aria nuova in Europa. La transizione ecologica non può essere una battaglia ideologica figlia dell’estremismo ambientalista che non tiene conto del contesto italiano ed europeo. figlia della deriva ideologica».

Quindi anche un nuovo punto di vista per la questione delle concessioni demaniali, su cui il governo sta trattando?

«Il tema è rilevante perché il turismo costiero, in gran parte movimentato dagli stabilimenti balneari, rappresenta una componente importante del turismo interno. Negli scorsi mesi è stato istituito un tavolo interministeriale, iniziativa mai svolta da nessun governo prima d’ora, da cui è emerso che soltanto il 33% delle coste italiane è dato in concessione. Nonostante il parere motivato giunto dall’Europa, continuerà l’interlocuzione già avviata per giungere ad una norma condivisa che rispetti le esigenze di concorrenza ma tuteli le nostre specificità».

C’è anche l’aspetto della transizione energetica: immagina una politica meno talebana e più razionale sulla svolta verso l’elettrico

che sta mettendo in evidenza tutti i suoi limiti?

«L’Europa dovrebbe avvicinarsi alla questione in maniera meno talebana e più pragmatica, tenendo conto delle caratteristiche produttive dei Paesi da cui è composta. La Cina, che secondo il Global Carbon Budget è responsabile del 30% delle emissioni inquinanti nel mondo, possiede quasi il monopolio della produzione di litio, componente fondamentale per la produzione di batterie elettriche. Dobbiamo dare alle nostre imprese il tempo di poter effettuare la riconversione. Sono favorevole ad una transizione energetica che però tenga presente del contesto e di tutti i fattori».

Per la portualità sono in ballo due visioni distinte: quella tipicamente Nord Europea e quella Mediterranea.

«Bisogna necessariamente trovare una sintesi tra queste due visioni. Unione è anche fare accordi win-win senza danneggiare l’altro Stato membro. Ad ogni modo, i porti liguri già stanno lavorando per colmare il gap con i porti di Rotterdam e Anversa: solo facendo squadra in tutto il Nord Ovest, potremo incrementare la nostra competitività. Il terzo valico servirà a far convergere dagli scali del Nord Europa verso i nostri porti circa 600mila teu».

Lei ha una tradizione di centrodestra moderata, il maggiore successo lo sta ottenendo in un partito nettamente conservatore.

«Mi consenta di citare una frase del ministro Lollobrigida “Conservatore è chi non rifiuta l’innovazione ma sa agganciarla a dei valori che non cambiano”. In questa definizione mi riconosco a pieno, nonostante la mia vocazione sia liberale. Non amo la politica urlata e mi ritrovo a mio agio in Fratelli d’Italia, partito nel quale sono perfettamente inserito da quasi dieci anni. Un partito maturo che porta avanti, responsabilmente, le istanze del centrodestra».

Fratelli d’Italia si avvia alla stagione dei congressi, lei è coordinatore provinciale a Genova. Ritiene che una normale competizione interna al partito possa influire sulla compattezza al suo sostegno?

«Il ruolo di coordinatore citta-

Sono liberale e conservatore. L’educazione in politica paga anche se gli altri provano a urlare

dino implica onori ma soprattutto oneri. Con le elezioni Europee davanti, non credo sia opportuno avanzare una mia candidatura. Fratelli d’Italia è un partito compatto e unitario: sono certo che il nuovo Coordinatore provinciale sarà pronto a curare interessi del territorio e del partito in vista delle elezioni amministrative che riguarderanno molti Comuni della provincia di Genova».

Il partito in Liguria punterà a far crescere nuove figure dirigenziali?

«Questo è il mantra che ci siamo dati con l’amico Matteo Rosso, coordinatore regionale di Fratelli d’Italia, per far crescere una classe dirigente. Una mia elezione in Europa favorirebbe ulteriormente questo processo. Quando si cresce, si liberano spazi e si cresce tutti insieme, a cascata. Abbiamo il dovere di formare una classe dirigente strutturale che punti ad essere sempre più punto di riferimento per il territorio».

La sua candidatura è stata annunciata alla presenza di Carlo Fidanza, capomissione di Fdi a Bruxelles che si ricandiderà. È milanese ma qui è molto noto e apprezzato, ha guidato l’agenzia “In Liguria”. Farete tandem? E cosa si aspetta da questo accordo?

«Ho grande fiducia in Carlo al quale sono legato da profonda stima e amicizia. Sicuramente ha buon appeal anche in Liguria. Sicuramente avremo opportunità, ciascuno per le proprie competenze e per la propria territorialità di contribuire, vicendevolmente, ad ottenere un bel risultato».

Lei, come Matteo Rosso, siete riconosciuti come persone molto garbate. In una politica urlata, è un limite o un vantaggio?

«Comprendo che qualcuno pensa che l’educazione possa essere sinonimo debolezza. Nella mia vita, invece, ho sempre dato peso ai risultati. Il nostro standing, ad oggi, ci ha consentito di poter ottenere credibilità da parte degli elettori e all’interno delle istituzioni. Di conseguenza, credo che essere garbati, oggi, in politica, possa essere un vantaggio. Ma al di là di tutto siamo noi stessi e credo che questo paghi. Il fatto di usare garbo e gentilezza nei confronti delle persone, il dare loro ascolto e risposte, fa parte del nostro modo di essere che ad oggi ci ha sempre portato ad essere apprezzati, trasversalmente, come politici e come uomini».

REGIONE LIGURIA
SETTORE STAZIONE UNICA
APPALTANTE REGIONALE
RETTIFICA DI AVVISO RELATIVO
AD APPALTO AGGIUDICATO

Si comunica che, in esecuzione della sentenza del TAR Liguria Sezione I n. 830/2023, con decreto dirigenziale n. 6582 del 6 ottobre 2023 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento, per conto di ARPAL, dei servizi del LOTTO 1) Monitoraggi dei corpi idrici delle acque interne superficiali ai fini della definizione del loro stato di qualità ex d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. CIG 9511242D2F al concorrente R.T. tra le imprese OLPA Osservatorio Ligure per la pesca e l'ambiente con sede in Genova codice fiscale 03463030100 (mandataria) CESBIN Centro Studi Bionaturalistici s.r.l. con sede in Genova (mandante) per l'importo complessivo di Euro 396.000,00= oltre IVA al netto del ribasso del 12 % sull'importo a base d'asta. La rettifica dell'avviso è stata pubblicata su GU S 222 del 17.11.2023 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO: DOTT. ANGELO BADANO

ESITO GARA

La Stazione Unica Appaltante Regionale della Regione Liguria, con decreto dirigenziale n. 6767 del 16 ottobre 2023, ha disposto l'aggiudicazione della gara indetta per conto del Settore Infrastrutture, mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione del Lotto Unico Ligure dell'infrastruttura ciclopedonale denominata "Ciclovia Tirrenica - Lotto prioritario ligure - Ciclovie nazionali TIRRENICA - Lotto prioritario ligure - 5 stralcio - Tratto da Sarzana (Centro) a Marinella di Sarzana (confine regionale) sub stralcio 1 - Comune di Sarzana - con opzione dell'affidamento del Substralcio funzionale denominato Lotto 1A Fosdinovo - PNRR - missione 2 - componente 2 - intervento 4.1 "rafforzamento mobilità ciclistica" - subinvestimento "ciclovie turistiche", con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso a FEA SRL con sede in Via Manzolino Est 14 - cap. 41013 - Castelfranco Emilia (MO) - P.IVA/C.F.: 02764870362, per l'importo riferito alla tratta principale pari a 3.108.406,86 €, = oltre I.V.A. - C.I.G.: 9 8 9 9 1 9 2 4 3 - C.U.P. G11B22001380009. L'avviso di aggiudicazione è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRIGENTE (DOTT. ANGELO BADANO)

IL PARTITO HA TROVATO TRE CANDIDATI UNITARI SU QUATTRO PROVINCE

Da domani i congressi, sfida «vera» solo a Savona

■ Tempo di congressi per tutti i partiti. In questo fine settimana è la volta di due primarie componenti del centrodestra che si trovano per la prima volta a eleggere i propri dirigenti anche a livello locale. Come Forza Italia, così pure gli iscritti a Fratelli d’Italia sono chiamati a scegliere i nuovi coordinatori delle quattro province e il coordinatore cittadino di Genova. Potranno votare tutti gli iscritti al partito entro il 30 settembre scorso e che risiedono all’interno dei rispettivi territori. Organizzazione identica in tutte le realtà: convocazione alle 9 con dibattito fino a mezzo-

giorno, dopodiché si procederà con le operazioni di voto. Esisti scontati per tutte le elezioni, tranne quella della provincia di Savona che è l’unica realtà in cui non si presenta un candidato unitario. Si comincia domani mattina per il coordinamento cittadino di Genova, con candidato unitario Antonio Oppicelli, e per quello provinciale di Savona, dove si confronteranno l’uscente Claudio Cavallo e Christian De Vecchi. Domenica, invece, tocca al coordinamento provinciale di Genova, che eleggerà Fabrizio Brignole, a quello di Imperia, con unico candidato il

senatore Gianni Berrino, e alla Spezia, dove si presenta Davide Parodi. A Genova, fomani, sono previsti i saluti istituzionali del presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, del sindaco Marco Bucci, del commissario regionale dell’Udc, Umberto Calcagno, e degli assessori del Comune di Genova, Mario Mascia (Forza Italia) e Francesca Corso (Lega), in rappresentanza dei rispettivi partiti. Al congresso saranno presenti anche il coordinatore regionale di Fratelli d’Italia, Matteo Rosso, e il capogruppo in consiglio regionale, Stefano Balleari.

LE NOVITÀ DELLA SMART WEEK

Mobilità sempre più elettrica in Liguria

L'assessore Campora annuncia l'arrivo di altri 45 eco-bus. Eni sta realizzando 300 nuove colonnine di ricarica

È stato l'assessore ai trasporti e alla mobilità integrata del Comune di Genova, Matteo Campora, ad aprire la quarta giornata di conferenze della Genova Smart Week, dedicata alla mobilità urbana smart. Campora ha confermato la grande fase di trasformazione che interessa Genova: «I fondi riconosciuti dal ministero - ha dichiarato - porteranno a una città basata su una mobilità di trasporto pubblico locale che si sviluppa attraverso il passaggio da termico a elettrico, il transito su sedi riservate, la tecnologia che aiuta il cittadino attraverso la MaaS, Mobility as a Service. L'altro elemento fondamentale è la programmazione. Le azioni devono muoversi in maniera coordinata ed essere riconducibili al Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), che è in fase di revisione. Il disegno più ampio è quello di portare sempre più persone a usare il trasporto pubblico locale e lo faremo anche con i nuovi piani tariffari in vigore dal 15 gennaio, che incentivano il cittadino alla sottoscrizione di un abbonamento». La conferenza odierna ha rappresentato anche l'occasione per l'annuncio di un nuovo accordo di fornitura tra Amt e l'azienda Rampini che, entro la fine del 2025, aggiungerà altri 45 midibus elettrici della nuova tipologia Eltron ai 49 già in circolazione, andando così a rafforzare, ren-



L'assessore comunale alla Mobilità Matteo Campora ieri alla Smart Week

dendola ancora più sostenibile, la rete del trasporto pubblico locale di Genova e della sua Città Metropolitana. Ieri si è parlato anche dei progetti di sviluppo della mobilità sostenibile dell'area genovese. Ha chiuso la sessione il panel sulla transizione energetica nella mobilità urbana dove, tra i numerosi interventi, ha spiccato quello sulla smart city come strumento per cambiamenti culturali e abitudini nella mobilità urbana, a cura di Arcangelo Merella, project manager Smart City Genova, seguito da Anna Ciccone, head of pipeline investments CSO PA, Be Charge (Plenitude), che ha ricordato come «Plenitude

(Eni) è presente in Liguria con più di 200 punti ricarica già installati e ulteriori 300 circa sono in fase di installazione. Le nostre installazioni, in parcheggi sia pubblici sia privati ad accesso pubblico, sono distribuite su oltre 100 territori comunali liguri. L'obiettivo è quello di creare una rete capillare che permetta a chi possiede un veicolo elettrico di poter usufruire di un servizio di ricarica semplice e intuitivo»; Tim Enterprise si è soffermata sui progetti innovativi per la mobilità urbana sostenibile. Nel pomeriggio la manifestazione è proseguita con due eventi ospitati. Start4UP, la

punta ad affrontare il tema ampio dell'imprenditoria giovanile, verificando attraverso un confronto aperto tra i vari portatori di interessi ed i giovani, se ci sono le condizioni per candidare Genova ad essere una città attrattiva per chi vuole tentare l'avventura imprenditoriale, mettendo a disposizione una serie di servizi di base abilitanti, a cominciare da quelli abitativi e residenziali. Agrotech e (Bio)Economia circolare per lo sviluppo locale, organizzato da Stam, pm genovese nata nel 1997, specializzata nei servizi di ingegneria e consulenza industriale e che lavora con un approccio di open innovation.

INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO DI FI

Neuroriabilitazione in Asl4 le preoccupazioni di Muzio

Il consigliere regionale Claudio Muzio, capogruppo di Forza Italia, ha presentato un'interrogazione in Regione, sul tema del futuro del reparto di degenza neuroriabilitativa all'ospedale di Sestri Levante e, più in generale, della struttura complessa di Medicina fisica e riabilitativa della Asl4 Chiavarese. «Il Polo riabilitativo di Sestri Levante rappresenta un'eccellenza nel quadro dell'offerta sanitaria del nostro territorio, ma alcuni segnali degli ultimi mesi hanno fatto sorgere preoccupazioni per il futuro. Da circa un anno, ad esempio, i pazienti residenti nel nostro comprensorio appena colpiti da ictus e senza rilevanti patologie vengono portati direttamente all'ospedale San Martino di Genova e vengono quindi ricoverati in neurologia, proseguendo il percorso riabilitativo in Asl3, senza avere la possibilità di rientro in Asl4. Inoltre è quasi un anno e mezzo che la guida della struttura complessa è stata affidata alla figura di un facente funzione».

I 130 ANNI DEL GENOA

«Un cuore grande così», torna la canzone di Lunari e Cavalieri

I 130 anni di storia del Genoa arrivano una volta sola e bisogna celebrarli. Il dj-producer Alex Cavalieri e il musicista Louis Lunari, fondatore del Team Sunset Boys rilanciano per la grande occasione una delle canzoni tra le tante scritte e dedicate all'amore per il Grifone. «Abbiamo scelto questa canzone - dicono i due promotori - tra quelle del Cd *Un Cuore Grande Così*, a sostegno dell'iniziativa omonima (cd che andò sold-out). D'altra parte, lo stesso Vincenzo Torrente era solito dire: Il Genoa è molto di più di una semplice squadra, i suoi tifosi sono molto di più di semplici tifosi». Per trovare il link ufficiale su YouTube e vedere il video, basta cercare: «Un cuore grande così - song for Genoa colors» e cliccare su quello dei Sunset Boys creato da «Ivan Drago».

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

giornale delle

Assicurazioni

N. 3 OTTOBRE - NOVEMBRE 2023 €5 Newspaper

Sindacato Nazionale degli Agenti
Il presidente nazionale Claudio Demozzi mette in luce il valore aggiunto del contratto leader del settore assicurativo agenziale

CCNL SNA, SEMPRE UN PASSO AVANTI

INSURANCE SUMMIT
Il 3 ottobre si è tenuta a Roma la terza edizione dell'incontro internazionale organizzato dall'Ania

RISPARMIO GESTITO
Meglio un fondo pensione o una polizza vita? Una scelta ragionata, ma non sempre così scontata

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



WEEKEND 8 DICEMBRE IN LIGURIA

Finale Ligure

RESIDENCE FRONTE MARE



LIDO RESORT



Speciale Ponte Immacolata

Dal 6 all' 11 dicembre 2023

4 notti: promo 4=3 con 1 notte gratuita
oppure

3 notti sconto 10% o 2 notti sconto 5%
con parcheggio auto gratuito



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure (Savona)
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096

CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017



Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com